

IN BREVE

**PD CASTIGLIONE (1)
NUOVA RESPONSABILE**

Adele Pettenati è la nuova responsabile del Circolo di Castiglione delle Stiviere del Partito Democratico. Presso la locale sede si è svolto il Congresso che, dopo un ampio dibattito, all'unanimità, ha eletto i nuovi vertici castiglionesi. Segretario: Pettenati Adele. Segreteria: Padovan Paolo, Saviola Giovanni, Genai Graziella, Padovan Laura, Lucchetti Marco, Quadran Fabrizio, Tosi Giovanni, Zuccati Silvio (tesoriere). Coordinamento di Circolo: Beschi Vally, Da Silveira Princess, Gobbato Sandra, Porcu Elvira, Roberto Casari, Russo Maria Grazia, Manuela Beschi, Bugada Francesco Carlo, Burini Gerolamo, Bussi Claudio, Carista Maurizio, Carpaneda Bruno, Facchetti Giorgio, Leoci Claudio, Martinetti Claudio, Milani Bruno, Mor Aldo, Vanoni Nerino, Zanni Giacomo, Zuccati Silvio. Oltre a costruire un'alternativa alla maggioranza che amministra la città aloisiana, il Partito Democratico punta sul dialogo diretto con i cittadini. Non una "politica di palazzo", ma un impegno teso a dare delle risposte ai problemi che quotidianamente i cittadini devono affrontare.

**PD CASTIGLIONE (2)
CENTRO COMMERCIALE
ALL'EX OPG**

In relazione alla notizia apparsa sulla stampa sul cosiddetto Centro Commerciale nell'area ex OPG formuliamo, innanzitutto, la nostra soddisfazione per l'abbandono del vecchio progetto per il quale avevamo già espresso la nostra contrarietà per ragioni che sarebbe qui inutile ripetere. Le più significative riguardavano la viabilità. Siamo comunque in principio favorevoli ad una convenzione che consenta finalmente di rivitalizzare quell'area e, con questa, il centro storico. Attendiamo quindi con impazienza la presentazione del progetto/convenzione per poter esprimere appieno le nostre considerazioni ed, eventualmente, i nostri suggerimenti. Riteniamo, comunque e sin d'ora, di poter dire che una particolare attenzione dovrà essere dedicata alle compatibilità viabilistiche ed alla coerenza armonica del progetto con il centro storico, nel cui cuore si viene a trovare. La qualità delle attività commerciali previste nell'area sarà, a nostro parere, determinante ai fini del successo del progetto. In ogni caso, ed al contrario di quanto avvenuto in passato, riteniamo che il coinvolgimento dei cittadini nella valutazione delle scelte che si andranno a proporre sarà necessario ed auspicabile. Ci auguriamo quindi di poter al più presto prendere visione degli elaborati di massima per poter esprimere appieno le nostre considerazioni che, ripetiamo, sono assolutamente favorevoli ad una iniziativa di qualità.

La segretaria Adele Pettenati

L'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI

La Civetta di dicembre pubblica un articolo di Sandro Saccani dal titolo "Alfabetizzazione e integrazione".

Il contenuto è sostanzialmente condivisibile. L'introduzione, in cui si sottolinea come la conoscenza della lingua sia elemento fondamentale per affrontare e superare difficoltà quotidiane quali il lavoro, l'abitazione, la sistemazione della famiglia, sottolinea l'importanza dell'apprendimento della forma scritta e orale dell'italiano. E' altrettanto condivisibile la tesi del Saccani secondo la quale "non corrisponde in generale un'adeguata offerta didattica in grado di soddisfare le richieste che una provincia ad alto tasso di immigrazione comportano". Nel prosieguo dell'articolo si valorizzano le esperienze di volontariato che suppliscono, in vari modi, alle carenze didattiche presenti nel sistema scolastico italiano.

Mi pare tuttavia che il nocciolo della questione non sia quello di esaltare queste pur lodevoli iniziative, quanto quello di **insistere sulle carenze pubbliche** di cui sopra ed **operare per ovviare alle stesse**. E, al contempo, parlare delle realtà pubbliche che operano nel campo dell'alfabetizzazione. Il contributo che vorrei dare alla discussione viene dalla mia esperienza di docente di corsi di alfabetizzazione per stranieri che vivo da alcuni anni e che, malgrado tutte le difficoltà che quotidianamente si presentano, si può considerare senz'altro positiva e confacente alle esigenze degli immigrati. Opero dal 2005 in un C.T.P.E.D.A. (Centro Territoriale Permanente per l'Educazione degli Adulti), che opera dall'anno scolastico 1998-1999 presso la Direzione Didattica Statale di Castel Goffredo. E' una struttura che intende concorrere con il sistema della formazione professionale e con il sistema dell'educazione non formale alla creazione di **un sistema territoriale integrato** per l'educazione permanente degli adulti che proponga un'offerta formativa volta ad accompagnare lo sviluppo della persona e a garantire il **diritto all'apprendimento** lungo l'intero arco della vita, favorendo così il pieno esercizio del diritto di cittadinanza. La nascita di queste strutture risale al 1997 ed il loro compito principale è quello di elevare il grado d'istruzione della popolazione adulta, immigrata e non, soprattutto in riferimento all'acquisizione dei saperi e delle competenze riferiti all'adempimento dell'obbligo d'istruzione (licenza di terza media, per intenderci), e **alla conoscenza della lingua italiana da parte degli immigrati per la loro integrazione linguistica e sociale**.

A fianco di questo sforzo operato da una struttura pubblica e statale, va sottolineato come l'Amministrazione Comunale continui a prestare grande attenzione al problema dell'educazione

degli adulti (immigrati e non) sia perché in virtù dell'evoluzione normativa l'intervento ricade sotto la diretta responsabilità degli Enti Locali, sia perché è ormai chiaro a tutti (o perlomeno dovrebbe esserlo) che **potenziare la formazione generale della popolazione adulta è interesse strategico di una società sviluppata**, soprattutto nell'alfabetizzazione funzionale di nuovi linguaggi. Pertanto negli anni l'Amministrazione Comunale si è dimostrata molto attenta in questa prospettiva. Sostanzialmente, ritornando alle premesse, voglio sottolineare che le strutture pubbliche esistono e che, con **un lavoro sinergico**, possono sicuramente affrontare, nel migliore dei casi risolvendole, tutte le problematiche di cui si parlava.

Per concludere, senza nulla togliere alle esperienze di volontariato e, nello specifico, alla *Scuola senza frontiere*, vorrei fosse "dato a Cesare quel che è di Cesare" e mi piacerebbe che fossero più frequenti gli interventi che parlano di realtà pubbliche che rappresentano positivamente lo Stato nell'accoglienza agli stranieri.

Paolo Ghirardi

**GUIDIZZOLO (1)
LA NOTTE CELESTE**

Venerdì 18 dicembre si è svolta la terza edizione della "NOTTE CELESTE" con un bel numero di persone partecipi che, sfidando il freddo e la neve, hanno voluto essere presenti ad un evento sicuramente diverso dai soliti. Il tema: "La Notte della LUCE", ovvero, La Notte della Natività. Lo spunto è stato dato dalla lettura del libretto "In nome della Madre" di Erri De Luca. La prima parte della serata, nel Teatro Comunale, ha visto protagonisti un gruppo di ragazzi di Medole di prima superiore. Subito dopo è arrivata la sferzata, bellissima, della rappresentazione "In Nome della Madre", a cui è seguita, a conclusione, la S. Messa, con una breve riflessione di Don Primo Mazzolari.

Anna Cortelazzi

**GUIDIZZOLO (2)
SEMAFORO TROPPO VELOCE**

Nonostante varie segnalazioni fatte nel corso degli ultimi anni, il semaforo di Guidizzolo (Via Solferino/Piazza Marconi) mieta ancora vittime (molte salate) per il troppo poco tempo con cui si passa dal verde al rosso. Il giallo dura solo pochi secondi, che sono spesso insufficienti per attraversare l'incrocio, soprattutto se si è in presenza di code o di automezzi che procedono lentamente. Mi viene il dubbio che, così com'è impostato, questo semaforo sia illegale e che serva solo a far soldi (paga pantalone!). Possibile che nessuno possa fare qualcosa?

Lettera firmata